

Gli alunni della classe 2N
scuola "Giovanni Verga", IC Regio Parco, Torino

La valutazione intermedia **#DanteSocial**

Nel mezzo del cammin di scuola media¹
mi ritrovai una pagella oscura,
l'umor mio era giù più di una sedia.

Ahi quanto a dir qual era è cosa dura
esto genitor sì selvaggio e irato
che nel pensier rinova la paura!

L'elettronico strumento bramato
dal grembo mi levò con scaltro gesto
e nell'angol mi lasciò disperato.

Con dolcezza più volte l'ho richiesto
ma il genitor negava ad alta voce
"Al dieci devi ambir!" disse funesto.

Esta punizion mi fu tanto atroce
e suscitò cotal disperazione
che fu come portar l'amara croce.

Fu il tempo allor dell'interrogazione
il professor ci impose la fatica
di ricordar papale² la lezione.

Parevo picciol più d'una formica
"In siffatta situazione, i' mi sfibro!"
E dissi poi: "Che Dio mi benedica!"

Preso tosto il voluminoso libro
Con le terzine del divin poeta
la vocal corda ogni giorno vibro³.

¹ Nel mezzo del cammin di scuola media: alla fine del primo quadrimestre della seconda media

² ricordar papale: imparare a memoria

³ Con le terzine... vibro: ogni giorno ripeto ad alta voce le terzine di Dante per impararle a memoria

Speravo di raggiunger la mia meta
dicendo le terzine incatenate
con gran tenacia per me ormai desueta.

L'oscur mattin dell'interrogazione
sentendo in seno di chiamarmi Dante
io declamai con determinazione.

La recitazion fu così accecante
che il professor commosso e illuminato
la fronte mi basciò tutto tremante.

Quel dì a casa fiero son tornato,
entrai strillando forte: "Ho preso dieci!"
Papà sconvolto: "Ma da chi sei nato?!"

Per festeggiar mangiammo pasta e ceci,
indietro mi donaron l'istrumento
ed io con brio di gioia i salti feci.

Raggiunto finalmente il mio intento
recuperai dei genitor la stima
così dimenticarono tale evento.

Al Purgatorio mi sentivo in cima,
virtute e canoscenza feci mie
avendo appreso di Dante la rima!